



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** l’articolo 4, comma 1, della l. n. 121/2024 il quale prevede che, al fine di promuovere l’istituzione dei campus di cui all’articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n.144/2022, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’istruzione e del merito, il «Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale» per la progettazione di fattibilità tecnico-economica e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali;
- VISTO** inoltre, l’articolo 4, comma 2, della l. n. 121/2024 il quale prevede che, le risorse del Fondo di cui al comma 1 sono assegnate dal Ministero dell’istruzione e del merito alle regioni e le candidature per la realizzazione di interventi infrastrutturali devono prevedere la partecipazione a tali accordi degli Istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*), delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e di altri soggetti privati finanziatori e devono indicare la disponibilità dell’area ove realizzare i relativi interventi;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, avente ad oggetto “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144 “*Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche*



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” e ss. mm. e ii., convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175;

VISTO in particolare, il comma 3 dell'art. 25-bis del decreto-legge n. 144/2022 il quale prevede che le regioni e gli uffici scolastici regionali possono stipulare accordi per prevedere altresì l'istituzione di reti, denominate "campus", eventualmente afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio, di cui possono far parte i soggetti che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale e percorsi di IFTS, gli ITS *Academy*, gli istituti che erogano i percorsi sperimentali di cui al comma 2, le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, le università, le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e i predetti altri soggetti pubblici e privati, nonché le modalità di integrazione dell'offerta formativa, condivisa e integrata, erogata dai campus stessi, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99;

VISTO inoltre, il comma 8 dell'art. 25-bis del decreto-legge n. 144/2022 il quale prevede un decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per definire i criteri di stipula degli accordi, nonché le modalità di adesione alle reti di cui al comma 3;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e ss. mm. e ii., e, in particolare, l'art. 41 e l'allegato I.7;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante “*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*” e ss. mm. e ii. e, in particolare, l'articolo 69 sull'istruzione e formazione tecnica superiore;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

- VISTA** la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*” e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e ss. mm. ii. e, in particolare, il capo III relativo ai percorsi di istruzione e formazione professionale;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*» e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge del 13 luglio 2015, n. 107, di “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” e ss. mm. e ii.;
- VISTA** la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “*Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore*” e ss. mm. e ii. ed annessi decreti attuativi;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8 relativo alla quota di flessibilità del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche e l’articolo 11 a norma del quale possono essere promossi progetti in ambito nazionale, regionale e locale, volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata, l’integrazione fra sistemi formativi, i processi di continuità e orientamento;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 recante “*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

- VISTO** l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 1° agosto 2019 (Rep. Atti 155/CSR) concernente l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- VISTO** l'Accordo ai sensi dell'art. 4, c. 1 del D. Lgs n. 281/1997 tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la rimodulazione dell'Accordo CSR n. 110 del 10 maggio 2018, n. 156 del 10 settembre 2020;
- VISTO** Il decreto ministeriale n. 11 del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 1° dicembre 2023, n. 232 recante *“Decreto concernente le modalità di funzionamento dell'osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 5, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 dicembre 2023, n. 240 recante *“Decreto concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”* e il correlato decreto dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023 contenente l'avviso pubblico *“Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale”*;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

- VISTI** il decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 92 dell'19 gennaio 2024, con il relativo allegato, contenente l'autorizzazione alle istituzioni scolastiche ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2024-2025, nonché il decreto del Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 139 del 29 gennaio 2024, che ha apportato alcune integrazioni e modificazioni all'allegato del suindicato decreto direttoriale n. 92 del 19 gennaio 2024;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 16 dicembre 2024, n. 256, recante *“Decreto concernente l'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell'articolo 25 bis, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121”* e il correlato decreto dipartimentale n. 7 del 3 gennaio 2025 contenente l'avviso pubblico *“Attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026”*;
- VISTO** il decreto dipartimentale n. 178 del 29 gennaio 2025 con l'allegato elenco degli istituti scolastici autorizzati ad attivare classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025-2026;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO** in particolare, la Missione 4 *“Istruzione e Ricerca”* – Componente 1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università”* – Riforma 1.1 *“Riforma degli istituti tecnici e professionali”*;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

- VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 che per la riforma M4C1R1.1 prevede l'allineamento dei curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo italiano per orientare l'istruzione tecnica e professionale verso Industria 4.0 nel contesto dell'innovazione digitale;
- VISTO** l'accordo Ref. ARES (2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante “*Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy*”;
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2023, n. 208 recante “*Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 185 “*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito*”;
- VISTO** nelle more dell'adozione del nuovo decreto discendente dal sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 208/2023, il decreto ministeriale 5 gennaio 2021, n. 6, recante “*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'Istruzione*”;
- VISTA** la nota prot. n. 6246 del 5 settembre 2024, a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Capo Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, ove si prevede che, fino al completamento del nuovo assetto organizzativo, i Dirigenti titolari degli Uffici dirigenziali non generali, attualmente in servizio e in base alle competenze loro assegnate e delineate dal sopracitato vigente decreto ministeriale n. 6/2021, continuano a svolgere le proprie funzioni sotto la direzione dei Direttori Generali di nuova nomina in base alla rimodulazione delle competenze (*ratione materiae*) derivante dalla riorganizzazione



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

delineato dal sopracitato DPCM n. 208/2023 e secondo quanto specificato nella tabella allegata;

- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024 di “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025 – 2027*”;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 208 del 9 ottobre 2024 con cui il Ministro, al fine di dare attuazione al DPCM n. 208/2023, procede a riassegnare ai Centri di responsabilità le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione del Ministero dell’istruzione e del merito, secondo il nuovo assetto di competenze definito nel medesimo DPCM;
- VISTO** il decreto dipartimentale n. 2621 del 25 ottobre 2024, registrato al n. 948, in data 28 ottobre 2024, ai sensi del decreto legislativo n. 123/2011, di riassegnazione ai titolari delle Direzioni Generali del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo definito nel citato DPCM n. 208/2023, dei poteri di spesa sui capitoli e piani gestionali assegnati a questo Centro di responsabilità, ivi inclusi i capitoli e piani gestionali *pro quota* nei limiti della competenza residua risultante alla data dello stesso decreto;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 33 del 26 febbraio 2025, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al n. 88 in data 28 febbraio 2025, con cui il Ministro ha assegnato ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno 2025;
- VISTO** il decreto dipartimentale n. 502 del 12 marzo 2025, ancora in fase di registrazione presso l’Ufficio Centrale di Bilancio, con cui sono affidate in gestione alle direzioni generali del “Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione” le risorse finanziarie iscritte in bilancio, in termini di competenza, residui e cassa, assegnate dal Ministro dell’istruzione e del merito con decreto n. 33 del 26 febbraio 2025;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

CONSIDERATA la necessità di emanare un avviso pubblico rivolto alle Regioni per acquisire le candidature per la progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali correlati all'istituzione dei *campus* di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n.144/2022 a valere sulle risorse di cui all'art. 4, comma 1, della legge n. 121/2024;

VISTO il decreto direttoriale n. 3196 del 19 dicembre 2024 con il quale è stata impegnata per l'esercizio finanziario 2024, a valere sul capitolo 1465, piano gestionale 2, la somma di 10.000.000,00 di euro a favore dei soggetti individuati a seguito della valutazione dei progetti inerenti alla realizzazione degli interventi infrastrutturali in favore dei soggetti aderenti alle reti "*campus*";

ACCERTATO lo stanziamento sul capitolo di spesa 1465, piano gestionale 2, del Bilancio di questo Ministero di un importo pari a euro 10.000.000 per l'esercizio finanziario 2024 ed euro 5.000.000 per l'esercizio finanziario 2025

EMANA

IL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

“FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA VOLTA ALLA PREVISIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DEI *CAMPUS* DI CUI ALL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE N. 144/2022”

Articolo 1

(Definizioni)

1. Ai fini del presente avviso, si applicano le seguenti definizioni:

- a) **Filiera formativa tecnologico-professionale**: modello di offerta formativa integrata a carattere tecnologico-professionale, istituita dall'art. 25-bis, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, costituita da percorsi del secondo ciclo di istruzione rimodulati su base quadriennale, percorsi formativi di istruzione tecnologica superiore degli ITS *Academy*, percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 e percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008 autorizzati dal Ministero dell'istruzione e del merito per gli anni scolastici 2024-2025 (decreti del Direttore generale per gli ordinamenti



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione n. 92 dell'19 gennaio 2024 e n. 139 del 29 gennaio 2024) e 2025-2026 (decreto dipartimentale n. 178 del 29 gennaio 2025);

- b) **Documento di indirizzo della progettazione (DIP)**: documento che indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati necessari per la definizione di ogni livello della progettazione;
- c) **Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE)**: documento che ha la finalità di individuare la soluzione tecnica migliore in correlazione alle esigenze da soddisfare e che deve garantire un buon rapporto qualità-prezzo e di costi-benefici, disciplinato dal combinato disposto dell'art. 41 e dell'Allegato I.7 del d. lgs. n. 36/2023.

Articolo 2

(Finalità)

1. Il presente avviso è finalizzato all'acquisizione di candidature per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei *campus* di cui all'articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, da parte delle Regioni.

2. In coerenza con quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, della legge n. 121 del 2024, i *campus* sono reti che prevedono la necessaria partecipazione delle Regioni e degli Uffici Scolastici Regionali, delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, di soggetti che erogano percorsi di IeFP e degli ITS *Academy* presenti nelle filiere formative tecnologico-professionali autorizzate. I *campus* prevedono altresì la necessaria partecipazione delle università o delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM), di soggetti privati finanziatori, e agli stessi possono aderire gli enti locali e territoriali, le imprese e ulteriori soggetti. I *campus* possono essere afferenti ai poli tecnico-professionali, laddove presenti sul territorio. Il *campus* può essere configurato altresì come creazione di una sede fisica a servizio della filiera, in cui trovano sede gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS *Academy*) che collaborano con le istituzioni scolastiche e formative ai fini della piena attuazione delle filiere tecnologico-professionali, ferma restando la dotazione minima di cui al comma 4.

3. Nei *campus* gli studenti possono trovare varie opportunità di formazione, sia curriculare che extracurriculare, basate su una cooperazione sinergica tra sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, di livello secondario (istituti tecnici e professionali – percorsi IeFP) e terziario professionalizzante (ITS *Academy*), università o istituzioni AFAM, settori produttivi e mondo delle imprese e delle professioni, incentrata sulla condivisione di risorse professionali, servizi e infrastrutture destinate all'uso di studenti e docenti, e di integrazione dell'offerta formativa, anche in raccordo con i campus multiregionali e multisettoriali, di cui all'articolo 10, comma 2, lettera f), della legge 15 luglio 2022, n. 99.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

4. Costituisce dotazione minima necessaria di un *campus* la presenza, all'interno di una specifica area nella disponibilità dei soggetti aderenti alla filiera, di edifici ospitanti i punti di offerta formativa ordinamentale integrata (istituti tecnici e/o professionali, strutture formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IeFP, uno o più ITS *Academy*) e laboratori funzionali all'offerta formativa integrata da condividere tra i diversi soggetti partecipanti alla filiera.
5. Costituisce dotazione aggiuntiva di un *campus* la previsione – nell'edificio o nel sito in cui questo si insedia - di uno o più servizi e infrastrutture di seguito elencate: alloggi per gli studenti, mense, luoghi di aggregazione per attività associative e culturali, luoghi per l'attività sportiva, artistica e musicale, biblioteche, aule studio, spazi destinati all'autoimprenditorialità e al coworking, esercizi commerciali, infrastruttura tecnologica.
6. La costituzione e l'attuazione del *campus* come rete si realizza attraverso la stipula di accordi che definiscono le modalità di integrazione dell'offerta formativa e di condivisione delle risorse. I servizi, le infrastrutture, le condizioni e le forme organizzative del *campus* sono definiti mediante gli accordi di cui sopra.

Articolo 3

(Oggetto)

1. Con il presente avviso e il successivo decreto di riparto attuativo sono assegnate alle Regioni, sulla base delle candidature favorevolmente valutate dalla Commissione di cui all'articolo 7, le risorse previste dall'articolo 4, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121, per gli esercizi finanziari 2024 e 2025, pari a 15 milioni di euro, per il finanziamento dei servizi tecnici per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica (PFTE) correlate alla realizzazione dei *campus*.
2. I PFTE dovranno essere redatti in conformità agli artt. da 6 a 21 dell'allegato I.7 del d. lgs n. 36/2023 e al DIP valutato ai fini del finanziamento. Le risorse, pertanto, potranno essere utilizzate per tutte le attività ivi descritte, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività relative al Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, i documenti da predisporre nel caso la Stazione Appaltante intenda ricorrere all'appalto integrato di cui all'art. 43 del d. lgs. n. 36 del 2023, nonché tutte le attività relative all'applicazione delle misure stabilite nell'allegato I.9 del d. lgs. n. 36 del 2023.
- 3. I PFTE, verificati ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, devono essere trasmessi dalle Regioni al Ministero dell'istruzione e del Merito entro e non oltre il 31 maggio 2026.**
4. Ogni candidatura riguarda uno specifico *campus*. Non può essere presentata più di una candidatura per territorio regionale, pena l'esclusione per le candidature trasmesse oltre la prima.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Articolo 4

(Requisiti della candidatura)

1. La candidatura per sostenere i costi dei PFTE deve essere predisposta secondo la scheda di cui all'allegato A del presente Avviso e deve contenere la seguente documentazione:
 - a) Documento di indirizzo alla progettazione di cui all'art. 5;
 - b) Dichiarazione, da parte del soggetto proponente o di uno dei soggetti da questo individuato, di piena disponibilità, per un tempo minimo di 25 anni, relativamente all'area sui cui dovranno essere realizzati gli interventi, nonché della compatibilità urbanistica con gli interventi proposti, dell'assenza di vincoli ostativi alla realizzazione degli interventi proposti, dell'assenza di contenziosi in essere che possano costituire impedimento alla realizzazione degli interventi proposti;
 - c) Relazione sulla dotazione minima dei *campus* ai sensi dell'articolo 2, comma 4, e della dotazione aggiuntiva dei *campus*, ai sensi dell'art. 2, comma 5;
 - d) Accordo di rete costitutivo del *campus* stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti, così come definiti all'articolo 2, comma 1, del presente avviso;
 - e) Dichiarazione di impegno al co-finanziamento da parte di soggetti privati che intendono partecipare alla costituzione del *campus*, e relativa quantificazione di massima. Il cofinanziamento può riguardare anche il conferimento di beni e servizi funzionali alla progettazione, realizzazione e funzionamento del *campus*;
 - f) Dichiarazione sulla modalità di selezione del soggetto esecutore della realizzazione e gestione degli interventi previsti dal presente avviso e oggetto della candidatura;
 - g) Relazione sulle modalità di interazione tra i soggetti eroganti l'offerta formativa integrata, sui processi di integrazione tra i percorsi ordinamentali in senso orizzontale e verticale, sulle attività di orientamento-riorientamento degli studenti, sulle forme di coinvolgimento continuo e partecipato dei partner economici e sociali, anche in relazione all'uso degli edifici, dei laboratori condivisi, degli spazi, delle infrastrutture anche digitali caratterizzanti il *campus*;
 - h) Dichiarazione con indicazione dei costi del PFTE per i quali si chiede il finanziamento di cui al presente avviso, compatibilmente al massimale previsto dall'articolo 10;
 - i) Dichiarazione di impegno a terminare la redazione del PFTE e di approvare le stesse entro e non oltre il 31 maggio 2026;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Articolo 5

(Requisiti minimi del Documento di indirizzo alla progettazione)

1. Le candidature sono corredate dall'elaborazione di un Documento di indirizzo alla progettazione (DIP), che deve possedere i seguenti requisiti minimi:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere, ivi compresa la specificazione della dotazione dei *campus* ai sensi dell'articolo 2, comma 4 e della dotazione aggiuntiva ai sensi dell'articolo 2, comma 5;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera a);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell'intervento;
- g) i limiti economici da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell'intervento;
- i) l'indicazione della procedura di scelta del contraente;
- j) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- k) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- l) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili;
- m) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- n) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- o) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti;
- p) il cronoprogramma per le varie fasi dell'intervento.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

- q) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- r) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta per varianti in corso d'opera ai sensi della normativa vigente;
- s) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- t) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

Articolo 6

(Modalità e termini di partecipazione)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2 del presente Avviso, la Regione presenta la candidatura utilizzando la scheda individuata nell'Allegato A al presente avviso, secondo le modalità ivi descritte.
2. La candidatura deve avere come oggetto **“AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA VOLTA ALLA PREVISIONE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DEI CAMPUS DI CUI ALL'ARTICOLO 25-BIS, COMMA 3, DEL DECRETO-LEGGE N. 144/2022”** e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC della “Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore” (dgtvet@postacert.istruzione.it) secondo **entro e non oltre le ore 23:59 del 15 settembre 2025**, a pena di esclusione.
3. Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.
4. Il Ministero si riserva di verificare la documentazione presentata dai soggetti proponenti e di richiedere chiarimenti e integrazioni alla stessa.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

5. La presentazione della candidatura non impegna il Ministero a dare seguito all'erogazione del contributo né ad alcun indennizzo di sorta.
6. Il Ministero si riserva, in caso di oggettive motivazioni, di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa.

Articolo 7

(Valutazione delle candidature e criteri di selezione)

1. Le candidature saranno valutate da una Commissione paritetica, composta da tre componenti designati dal Ministero dell'istruzione e del merito e da tre componenti designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, nominata con Decreto Ministeriale, successivamente alla scadenza del termine di ricevimento delle candidature di cui all'articolo 6, comma 2, del presente Avviso. Il Ministero trasmette alla Conferenza delle Regioni, ai fini della individuazione dei partecipanti alla commissione valutatrice, l'elenco delle candidature per la corretta individuazione dei componenti di competenza, da comunicare successivamente al Ministero, entro sette giorni dall'acquisizione del citato elenco. Due componenti di nomina ministeriale e due componenti di nomina regionale dovranno possedere elevate competenze in materia di appalti pubblici e realizzazione di infrastrutture.
2. Il finanziamento verrà assegnato, fino ad esaurimento delle risorse, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria di merito nazionale predisposta dalla Commissione di cui al comma 1 in esito alle valutazioni effettuate.
3. La Commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti, sulla base dei criteri della seguente tabella:

	CRITERIO	PUNTEGGIO
a)	Qualità dell'inserimento della proposta ideativa nel contesto urbano e ambientale anche con riferimento all'accessibilità dei luoghi attraverso mezzi pubblici e inserimento in contesti con presenza di imprese e centri di ricerca e innovazione;	massimo 15 punti
b)	Previsione di una dotazione aggiuntiva di cui all'art. 2, comma 5, idonea a offrire servizi elevati sul piano quantitativo e qualitativo e che siano coerenti con gli obiettivi di formazione	massimo 15 punti



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

c)	Funzionalità e flessibilità nella definizione e distribuzione degli spazi con riferimento alle metodologie didattiche innovative, degli apporti multidisciplinari, all'accessibilità, fruibilità della struttura e dei suoi diversi ambienti, dimensionamento dell'edificio considerato il numero delle studentesse e degli studenti beneficiari dell'intervento	massimo 15 punti
d)	Sostenibilità ambientale valutata in termini di autosufficienza energetica, sistemi di gestione e controllo, riduzione dell'impatto ambientale e % di utilizzo di materiali riciclabile o riutilizzabile	massimo 15 punti
e)	Riduzione del consumo di suolo e/o riqualificazione e riutilizzo di edifici esistenti	massimo 15 punti
f)	Sostenibilità economica dell'intervento nella fase gestionale e coerenza tra i costi di realizzazione dell'intervento e la soluzione progettuale proposta.	massimo 15 punti
g)	Sicurezza e accessibilità della struttura e dei suoi diversi ambienti con particolare riferimento al rischio sismico, agli aspetti impiantistici e all'eliminazione delle barriere architettoniche	massimo 10 punti
	Totale punti	100

4. Il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria è pari a 60/100.

5. Nel caso di mancata presentazione delle candidature o qualora nessuna candidatura raggiunga il punteggio minimo di cui al comma 4, si procederà all'emanazione di un ulteriore Avviso da parte della Direzione Generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Articolo 8

(Cause di esclusione delle candidature e di revoca del finanziamento)

1. Le candidature pervenute saranno escluse qualora si verificano una o più delle seguenti circostanze:

- a) nel caso le candidature pervengano oltre i termini di cui all'art. 6, comma 1 del presente avviso. A tal proposito verrà considerata la data e l'orario di ricezione della PEC;
- b) in caso di totale assenza della documentazione di cui all'art. 4 del presente avviso;

2. Il finanziamento sarà revocato qualora si verificano una o più delle seguenti circostanze:

- a) mancato rispetto del termine di trasmissione del PFTE approvato di cui all'art. 3 del presente avviso;
- b) in caso di espressa rinuncia al finanziamento da parte dell'ente finanziato.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

3. L'Amministrazione esercita i poteri previsti dall'articolo 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con particolare riferimento alla possibilità di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete.

Articolo 9

(Graduatoria)

1. A seguito della verifica dei requisiti per la presentazione della candidatura e dei requisiti minimi del DIP, effettuata sulla base della documentazione fornita, la Commissione paritetica di cui all'art. 7, comma 1, redige la graduatoria con l'elenco dei soggetti idonei e l'indicazione dei soggetti ammessi al contributo.
2. Con provvedimento del Direttore della Direzione Generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore è adottata la graduatoria definitiva e determinato il riparto del contributo da erogare ai soggetti idonei collocati nella suddetta graduatoria.
3. La graduatoria verrà pubblicata sul sito di questo Ministero e tale modalità avrà a tutti gli effetti valore di notifica.

Articolo 10

(Risorse finanziarie)

1. Le risorse finanziarie complessivamente stanziare come contributo nazionale ai fini della copertura dei costi della progettazione di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) previste dell'art. 4, comma 2, della legge n. 121/2024, sono pari a euro 15.000.000,00, a valere sul "Fondo per la promozione dei campus della filiera formativa tecnologico-professionale", capitolo 1465 p. g. 2 del bilancio di questo Ministero, ee. ff. 2024 e 2025.
2. Il contributo massimo del finanziamento di cui al presente avviso, per ciascuna candidatura regionale per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica, è fissato nel limite di euro 2.000.000,00, fatta salva la possibilità di integrazione degli oneri di progettazione connessi ai PFTE attraverso cofinanziamenti pubblici e privati. In ogni caso, l'importo dovrà rispettare la determinazione dei corrispettivi calcolati secondo quanto previsto dal D.M. 17/06/2016 (*"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*). L'affidamento potrà prevedere anche altre attività tecniche a discrezione della Stazione Appaltante (es. redazione progetto esecutivo, direzione lavori) ma il finanziamento coprirà solamente la quota parte riferita al PFTE.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

3. Eventuali risorse residue, potranno essere ripartite, con successivo e separato avviso, tra le Regioni ammesse al finanziamento del PFTE, a titolo di contributo statale per l'avvio della realizzazione degli interventi infrastrutturali individuati nella progettazione di fattibilità. Tali risorse non potranno essere utilizzate per la copertura della progettazione di fattibilità.

Articolo 11

(Modalità di finanziamento e di rendicontazione)

1. Il finanziamento alle Regioni individuate con la graduatoria di cui all'art. 8 e la rendicontazione dei progetti avverranno secondo le seguenti fasi:

- a) Erogazione da parte del Ministero alle Regioni del finanziamento integrale e, comunque, non superiore a euro 2.000.000,00, nel rispetto delle condizioni dell'art. 10 del presente avviso;
- b) Comunicazione da parte delle Regioni al Ministero delle modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento a eventuali soggetti incaricati alla predisposizione del PFTE. L'erogazione del finanziamento da parte delle Regioni dovrà prevedere almeno un acconto, non superiore al 20% dell'importo, e il saldo da rendicontare singolarmente;
- c) Trasmissione da parte delle Regioni del PFTE approvato entro e non oltre il termine di cui al comma 3 dell'art. 3 del presente avviso;
- d) Invio alle Regioni, da parte di eventuali soggetti incaricati alla redazione del PFTE, della rendicontazione relativa alle spese impegnate e pagate a completo utilizzo dell'acconto e/o saldo, a valere sul contributo nazionale.
- e) Verifica delle rendicontazioni da parte delle Regioni e erogazione del saldo ai soggetti beneficiari, secondo le modalità stabilite dalle stesse Regioni;

2. Qualora la rendicontazione presentata registri un totale di spese e oneri inferiore all'importo del finanziamento assegnato, il saldo sarà corrisposto dalle Regioni fino alla concorrenza del totale speso e/o impegnato.

Articolo 12

(Pubblicazione e comunicazione)

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito.
2. Per ogni eventuale comunicazione, è possibile fare riferimento ai seguenti contatti della Direzione Generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore del Ministero dell'Istruzione e del Merito – sito in Viale Trastevere 76/A – 00153 Roma – PEC: dgtvet@postacert.istruzione.it.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Articolo 13

(Trattamento dei dati personali)

1. Con riferimento al trattamento di dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss. mm. e ii., si forniscono le seguenti informazioni:

- a) il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con sede in Roma presso Viale di Trastevere, n. 76/a, 00153 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati, scrivendo all'indirizzo PEC: dgtvet@postacert.istruzione.it;
- b) il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero dell'Istruzione e del Merito è stato individuato, con D.M. n. 215 del 4 agosto 2022 nella Dott.ssa Auriemma Alessia, Dirigente Ufficio III della Direzione Generale per la progettazione organizzativa, l'innovazione dei processi amministrativi, la comunicazione e i contratti, raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: rpd@istruzione.it.

ART. 14

(Responsabile dell'avviso)

1. Responsabile del procedimento è il Dott. Gianluca Lombardo, dirigente presso il Ministero dell'istruzione e del merito.
2. Per eventuali richieste di chiarimento le regioni possono far pervenire le proprie richieste mediante e-mail al seguente indirizzo: dgtvet.segreteriatecnica@istruzione.it. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito internet del Ministero a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

Articolo 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente il Foro di Roma.

Articolo 16

(Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle disposizioni normative richiamate in premessa.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

2. Il presente Avviso è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'apposita sezione.

IL DIRETTORE GENERALE

Maurizio Adamo Chiappa



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

ALLEGATO A

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

TITOLO DEL PROGETTO _____

1. SOGGETTO PROPONENTE

Regione	
I Componenti dell'Accordo di rete: Ufficio Scolastico regionale, Istituto scolastico / ITS Academy / Ente di formazione Università	<i>Denominazione</i>
Responsabile del procedimento	<i>Nome Cognome</i>
Indirizzo e sede	<i>(Via/Piazza, civico, CAP, Località)</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>E-mail</i>
	<i>Telefono</i>

2. DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE - DATI DI SINTESI

--

3. AREA SULLA QUALE REALIZZARE GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

3.1 – Localizzazione e caratteristiche dell'area

--

3.2 – Tipologia di diritto sull'area al momento della presentazione del PFTE



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

3.3 – Inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area –

3.3 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la/le infrastrutture ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati

3.4 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento

4. DESCRIZIONE DELLA/E INFRASTRUTTURA/E DA REALIZZARE

4.1 Dotazione minima del *campus*: tipologia della/e infrastruttura/e da realizzare

Caratteristiche della/e infrastruttura/e da realizzare



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

4.2 Dotazione aggiuntiva del *campus*: tipologia della/e infrastruttura/e da realizzare

Caratteristiche della/e infrastruttura/e da realizzare

5. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

5.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di realizzare la/le infrastruttura/e

5.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico

6. QUADRO ESIGENZIALE

6.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

--

7. SCHEDA DI ANALISI AMBIENTALE

7.1 – Descrivere come il progetto da realizzare incida positivamente sulla mitigazione del rischio climatico, sull'adattamento ai cambiamenti climatici, sull'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, sull'economia circolare, sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e sulla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi – (si veda comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”)

--

8. QUADRO ECONOMICO

<i>Tipologia di Costo</i>	<i>IMPORTO</i>
A) Lavori	
Edili	
Strutture	
Impianti	
Demolizioni	
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023	
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	
D) Imprevisti (Max 10%)	
E) Pubblicità	
F) Oneri per discarica	
G) Altre somme a disposizione	
H) IVA sui lavori	
I) IVA e altri costi su somme a disposizione	
TOTALE	

9. FINANZIAMENTO

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

FONTE		IMPORTO
Risorse Pubbliche	Risorse statali	
	Eventuali risorse regionali	
	Altre risorse pubbliche	
Risorse Private	Imprese / aziende private	
	Altri soggetti privati	
TOTALE		

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

1. Documento di indirizzo alla progettazione;
2. Dichiarazione del soggetto proponente o di uno dei soggetti da questo individuato relativamente all'area su cui dovranno essere realizzati gli interventi di piena disponibilità per i soggetti che vi opereranno per un tempo minimo di 25 anni, la compatibilità urbanistica con gli interventi proposti, l'assenza di vincoli ostativi alla realizzazione degli interventi proposti, l'assenza di contenziosi in essere che possano costituire impedimento alla realizzazione degli interventi proposti;
3. Relazione sulla dotazione minima dei *campus* ai sensi dell'articolo 2, comma 4, e della dotazione aggiuntiva dei *campus*, ai sensi dell'art. 2, comma 5;
4. Accordo di rete costitutivo del *campus* stipulato tra la compagine dei soggetti partecipanti, così come definiti all'articolo 2, comma 1, del presente avviso;
5. Dichiarazione di impegno al co-finanziamento da parte di soggetti privati che intendono partecipare alla costituzione del *campus*, e relativa quantificazione di massima. Il cofinanziamento può riguardare anche il conferimento di beni e servizi funzionali alla progettazione, realizzazione e funzionamento del *campus*;
6. Dichiarazione sulla modalità di selezione del soggetto esecutore della realizzazione e gestione degli interventi previsti dal presente avviso e oggetto della candidatura;
7. Relazione sulle modalità di interazione tra i soggetti eroganti l'offerta formativa integrata, sui processi di integrazione tra i percorsi ordinamentali in senso orizzontale e verticale, sulle attività di orientamento-riorientamento degli studenti, sulle forme di coinvolgimento continuo e partecipato dei partner economici e sociali, anche in relazione all'uso degli edifici, dei laboratori condivisi, degli spazi, delle infrastrutture caratterizzanti il *campus*;



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

8. Dichiarazione con indicazione dei costi del PFTE per i quali si chiede il finanziamento di cui al presente avviso, compatibilmente al massimale previsto dall'articolo 10;
9. Dichiarazione di impegno a terminare la redazione del PFTE e di approvare le stesse entro e non oltre il 31 maggio 2026.

Luogo e data

Rappresentante legale del soggetto proponente

(firma digitale)



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Titolo Intervento:

CUP:

Localizzazione:

Dati catastali area:

Il/La sottoscritto/a Codice fiscale
..... residente in
..... Via in qualità di
RUP dell'intervento, candidato dall'ente locale
....., consapevole sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità che:

- l'area interessata dal suddetto intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II		
Vincolo archeologico – decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte I e II		
Vincolo parco		
Vincolo idrogeologico		
Vincolo aeroportuale		
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		
Vincolo da Elettrodotti		
Vincolo da Usi Civici		
Vincolo Protezione Telecomunicazioni		
Fasce di rispetto:		

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per l'istruzione tecnica e professionale e per la formazione tecnica superiore

Cimiteriale		
Stradale		
Autostradale		
Ferroviaria		
Pozzi		
Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:		
Impatto acustico ambientale ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		
Valutazione previsionale del clima acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		
Altri Eventuali Vincoli		

- gli edifici oggetto di demolizione sono caratterizzati dalla seguente situazione vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo monumentale ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I		
Vincolo beni culturali – art. 12, comma 1, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		

Inoltre, il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data

Il RUP